

GEOGRAFIA E ECOLOGIA POLITICA

Teorie, pratiche, discorsi

IV Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e..."

Milano, 29-30 giugno 2023

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Elena dell'Agnesse, Fausto Di Quarto
Università o Ente di appartenenza	Milano-Bicocca
Email Recapito telefonico	fausto.diquarto@unimib.it elena.dellagnese@unimib.it
Titolo della sessione	Paesaggi di violenza/Violenza nei paesaggi
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Gli studi sul paesaggio mettono in luce come esso sia il risultato dell'interazione società-natura, fra elementi tangibili e intangibili e fra percezioni e significati cangianti in diverse epoche storiche. "Leggere" il paesaggio dunque permette di interpretare e identificare le co-evoluzioni tra società e natura, soffermandosi sui processi produttivi e sulle relazioni di potere che li hanno plasmati o prodotti. Inoltre, in quanto luogo di negoziazione fra umani e non-umani e tra forze che operano a diversa scala geografica, il paesaggio svela narrazioni, ideologie, immaginari, che risultano performativi nelle pratiche che li creano e che li hanno generati.</p> <p>In questa sessione investighiamo il concetto di "violenza del paesaggio", o meglio della relazione fra paesaggio e violenza sotto vari punti di vista, e in particolare modo facendo leva a livello teorico sul concetto di "violenza lenta" (Nixon, 2011), cioè di "una violenza che si verifica gradualmente e fuori dalla vista, (...) che si disperde nel tempo e nello spazio, una violenza di logoramento che in genere non è vista affatto come violenza"; in questo senso,</p>

	<p>il paesaggio può essere allo stesso tempo oggetto e luogo della violenza.</p> <p>Nella sessione vorremo discutere e mettere a confronto studi su:</p> <p>i) <i>paesaggi violentati</i>, cioè quei paesaggi che hanno subito la mano umana in ottica produttiva/predatoria o distruttiva, e che ne mostrino le “cicatrici” (ad es. la presenza di industrie, miniere o di segni di guerre);</p> <p>ii) <i>paesaggi frutto di violenza</i>: luoghi che per molto tempo hanno avuto (e hanno tuttora) un ruolo economicamente produttivo grazie al lavoro fisico debilitante dei lavoratori e di comunità locali (ad es. i braccianti dei paesaggi agrari vitivinicoli);</p> <p>iii) <i>paesaggi che violentano</i>; in questo caso la nozione di “violenza lenta” è propria di quei luoghi che lentamente impattano negativamente le comunità con i sottoprodotti dei processi produttivi, come ad esempio le sostanze chimiche dei fertilizzanti nei paesaggi intensivi delle monocolture agricole.</p> <p>Per questa sessione siamo interessati a contributi empirici che discutono le diverse sfaccettature del concetto di violenza nei paesaggi, in cui sono coinvolte comunità (umane e non) ed ecosistemi, investigando di volta in volta i discorsi, le ideologie e le pratiche che li legittimano e i relativi impatti che generano.</p>
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>In attesa di conferme</p>

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.gecopol2023@gmail.com